



**Esame federale di professione
per macchiniste e macchinisti.**

Guida agli esami.

Versione 7

Indice

- Introduzione pagine 3-4
- Il decorso dell'esame a colpo d'occhio pagine 6-7
- Informazioni generali pagine 8-13
- Consigli per la stesura del rapporto di riflessione pagina 14
- **1** Tracciare una panoramica pagine 15-16
- **2** Accertamento delle proprie attitudini pagine 17-18
- **3** Griglia delle competenze pagine 19-24
- **4** Retrospective pagine 25-28
- **5** Rapporto di riflessione pagine 29-33
- **6** Colloquio professionale (esame orale) pagine 34-40

Le macchiniste e i macchinisti sanno...

... riflettere regolarmente sui propri atteggiamenti, sulle proprie esperienze e competenze operative e ampliare costantemente le proprie conoscenze derivate dall'esperienza.

(Fonte: Direttive inerenti al regolamento d'esame per macchinista con attestato professionale federale)

- L'esame federale di professione per macchiniste e macchinisti vi dà modo di confermare questa affermazione.
- La base per l'esame e per la successiva parte di esame orale è costituita dal rapporto di riflessione.
- La presente guida rappresenta una possibile idea su come procedere nell'allestimento del vostro rapporto di riflessione.

Nota importante:

L'esame federale di professione per macchiniste e macchinisti è un esame a sé stante, svolto dall'Associazione sostenitrice AFSM-VHBL. L'organizzazione d'esame tratta i rispettivi risultati in maniera del tutto confidenziale e non trasmette nessuna informazione al riguardo alle imprese ferroviarie (datori di lavoro) e neppure all'UFT.

La presente guida persegue tre finalità.

1. Proporvi un modo di procedere per l'elaborazione della prima parte dell'esame «Rapporto di riflessione su di sé come professionista».
2. Presentarvi più dettagliatamente gli strumenti «Accertamento delle proprie attitudini», «Griglia delle competenze» e «Retrospective».
3. Fornirvi una panoramica dell'ambiente virtuale dell'esame sulla piattaforma Konvink.

Nota importante:

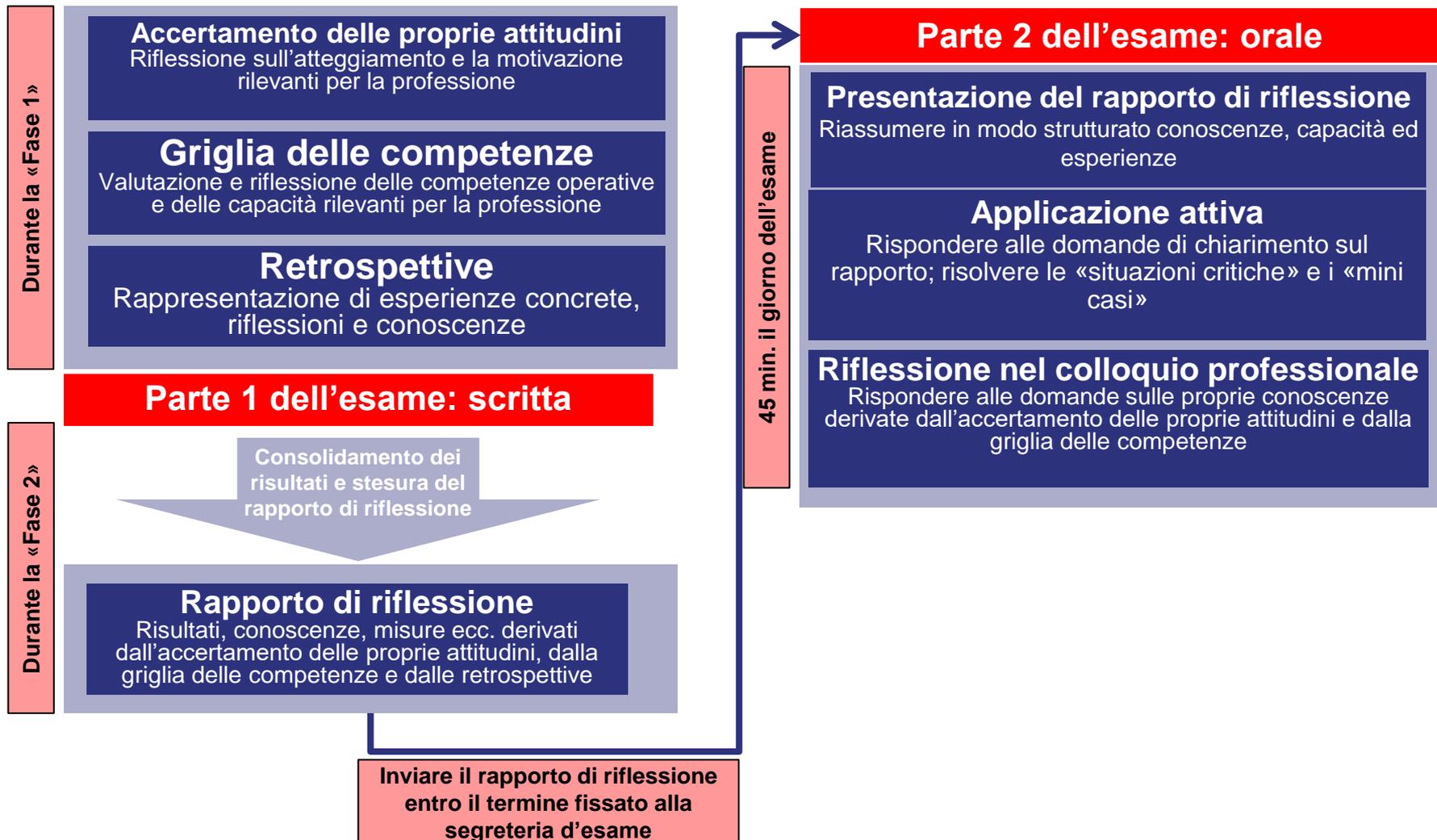
La guida è pensata in primo luogo per le candidate e i candidati all'esame federale di professione per macchiniste e macchinisti. Vari elementi delle informazioni si trovano sulla piattaforma online Konvink e possono essere consultati unicamente dopo l'ammissione all'esame.

La presente guida fornisce tuttavia una panoramica sul decorso e sugli elementi dell'esame a tutte le persone interessate.

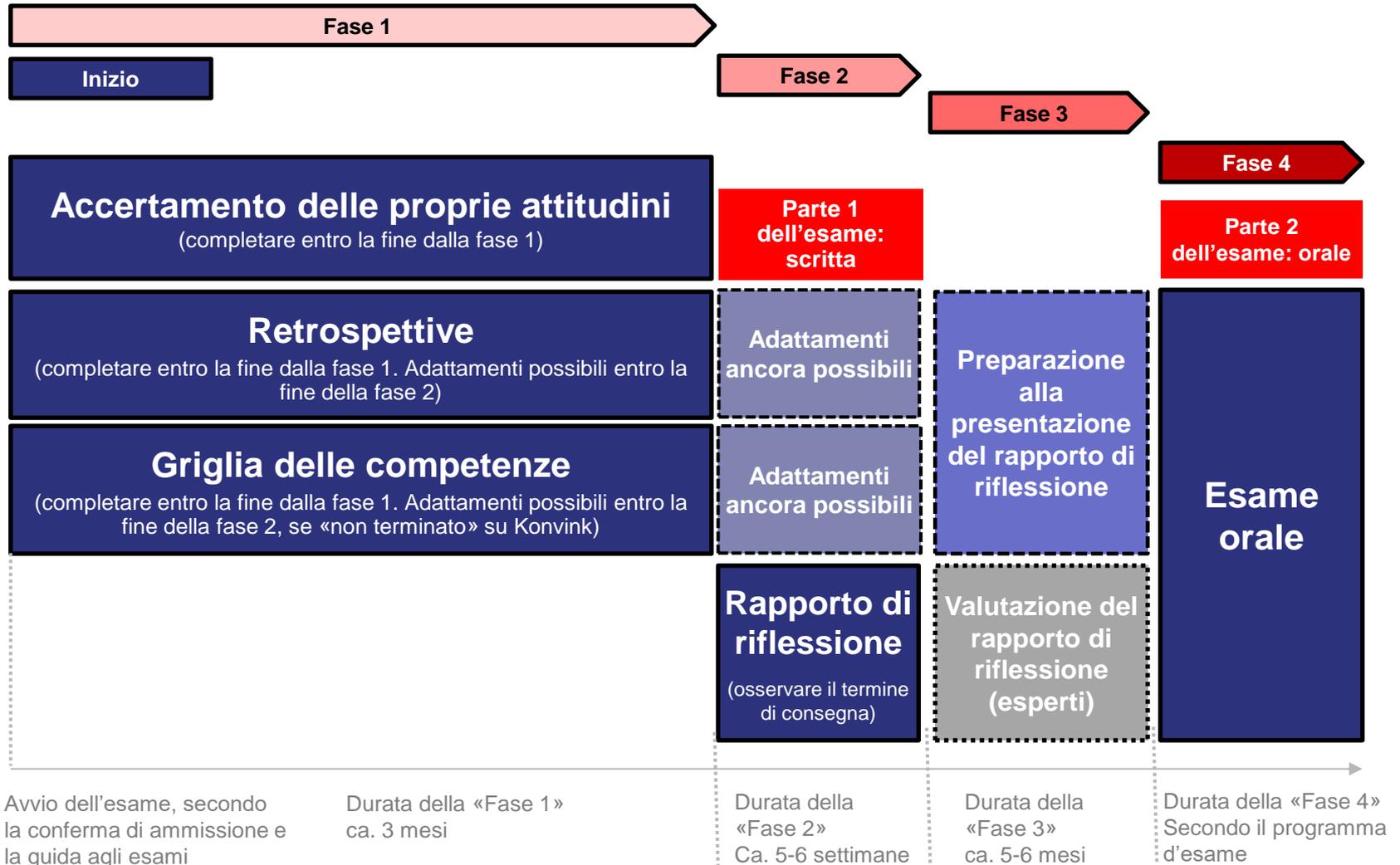
Si osservi:

- Questa guida costituisce una proposta di procedimento logico per l'elaborazione della prima parte d'esame. Si tratta dunque di semplici suggerimenti. **Ovviamente ognuno può adattare autonomamente i passi da compiere secondo le proprie necessità.**
- Come regola di base vi consigliamo di suddividere il lavoro in: «accertamento delle proprie attitudini», «griglie delle competenze», «compiti pratici / retrospettive» e «rapporto di riflessione», così da ricavarne il maggiore vantaggio personale possibile.
- **Scadenze:** tutte le scadenze di rilievo per voi in relazione con l'esame si trovano nelle «**Direttive**», che avete ricevuto o riceverete per posta con la conferma di ammissione all'esame.

Il decorso dell'esame a colpo d'occhio.



Il decorso dell'esame a colpo d'occhio. Suddiviso in più fasi.



L'esame di professione verifica le vostre conoscenze, le vostre esperienze e la vostra capacità di riflessione.

Ogni parte dell'esame fornisce un contributo concreto a questo scopo:

Parte 1 dell'esame: qui, mediante gli strumenti di verifica avete l'opportunità di documentare e di valutare le vostre esperienze, le vostre competenze e i vostri atteggiamenti e di confrontarvi con essi.

Alla fine, le conoscenze e i risultati più importanti confluiscono nel rapporto di riflessione.

Parte 2 dell'esame: qui indicate quali conclusioni traete per voi stessi dai risultati della parte 1 dell'esame. Allo stesso modo, risolvendo le «Situazioni critiche» e i «Mini casi» potete dimostrare che, in circostanze analoghe e difficili, agite in maniera competente, scoprite gli errori e sapete ricavarne insegnamento.

Cosa si intende con capacità di riflessione?

- Con «capacità di riflessione» è intesa la facoltà di analizzare criticamente le proprie azioni e il proprio modo di pensare e di agire e, su queste basi, di valutare se essi rispondono ai requisiti necessari.
- Capacità di riflessione ed esperienze vanno di pari passo. Chi è in grado e disposto a riflettere su una situazione vissuta, saprà anche impiegare le esperienze maturate – sia professionali sia private – a proprio vantaggio.
- Chi è pronto a valutare criticamente una situazione vissuta, potrà derivarne eventuali alternative operative e in questo modo crescere ulteriormente.
- Chi nella vita di tutti i giorni applica attivamente le esperienze maturate, potrà anche trarne un vantaggio.

Cosa si intende con riflessione?

- Significa confrontarsi con sé stessi: ragionare, fare considerazioni verificando e facendo paragoni.
- Potrà forse esservi utile in questo esercizio di autoriflessione orientarvi al metodo A-C-E.

A-C-E sta per Affermazione/Premessa – Conoscenze – Effetto.

Il metodo A-E-C viene spesso utilizzato in forma scritta. Con l'«affermazione» si intende lo stato effettivo ad un certo momento di una situazione. Al riguardo, lo stato effettivo dovrebbe essere «misurabile» e basarsi sui fatti e non su ipotesi. Nella successiva fase delle «conoscenze» si studiano i motivi dell'affermazione e nella fase dell'«effetto» si fanno derivare le alternative affinché tali o analoghe situazioni possano essere evitate.

Cosa si intende con Learning?

- Ad esempio, nelle «retrospettive», dove riferite prendendo spunto dalla vostra pratica, incontrerete il termine «Learning».
- Qui si tratta di concentrarvi sui punti nei quali, per un certo evento, in una situazione professionale ecc., ve la siete cavata bene, oppure sui punti nei quali, invece, è successo l'esatto contrario: il mio vantaggio personale.

Qualche consiglio per l'elaborazione del rapporto di riflessione (1/2).

- Tracciate dapprima una panoramica di tutto quanto è disponibile e immergetevi nell'ambiente dell'esame.
- Cominciate il prima possibile con l'elaborazione dei singoli strumenti (accertamento delle proprie attitudini, griglia delle competenze, compiti pratici / retrospettive).
- Elaborate gli strumenti in modo costante, nel corso dell'intero periodo a vostra disposizione per la prima parte dell'esame. Questo vi consentirà di osservare eventuali cambiamenti e sarete sicuri di non avere poi problemi di tempo. Durante l'intero periodo di verifica continuate a confrontarvi con gli strumenti.
- Nel corso dell'elaborazione rinunciate all'uso di abbreviazioni, in particolare se queste sono specifiche all'azienda.
- Analizzate e riconsiderate i risultati dei singoli strumenti già nella fase di elaborazione. Non esitate a prendere appunti, quando vi capita di fare osservazioni interessanti per il vostro rapporto di riflessione.

Qualche consiglio per l'elaborazione del rapporto di riflessione (2/2).

- Cercate sempre di creare relazioni con la vostra pratica professionale di macchinista (NON con eventuali altre funzioni quali formatore ecc.), chissà che in seguito non possiate attuare oppure prendere in considerazione una certa conoscenza direttamente per il vostro lavoro di ogni giorno? Tutto questo vi fornirà materiale utile per il vostro rapporto di riflessione.
- Osservate che l'esame federale di professione di macchinista NON è un esame UFT. Rinunciate perciò a concentrarvi sui contenuti di prescrizioni ufficiali.
- L'idea dev'essere sempre quella di poter spiegare perché «eseguite esattamente così le vostre azioni». Dunque, non perché lo dice una certa cifra delle prescrizioni ufficiali, bensì, ad esempio, per quale motivo andrete a verificare l'efficacia dei freni.
- Non si tratta di presentare un quadro possibilmente esente da errori o lacune personali, quanto piuttosto di mostrare la vostra capacità di riflessione autocritica e di come sapete sviluppare le corrispondenti misure conseguenti.
- Il continuo raffronto con quanto sviluppate ed esponete vi faciliterà notevolmente la stesura del rapporto. In questo modo, la preparazione alla parte di esame orale andrà «liscia come sui binari».

In ogni parte dell'esame* evitate spiegazioni con una relazione diretta alle PCT.

Un forte nesso con le PCT



Conoscenze dei veicoli (PCT R 300.13 § 2.5.3)

Se per cinque anni consecutivi il macchinista non ha mai servito un certo tipo di veicolo motore o uno simile come impiego, le sue conoscenze al riguardo vanno considerate insufficienti e devono essere rinfrescate.

Comportamento (PCT R 300.3 § 8.3)

Il comportamento corretto degli utenti della comunicazione contribuisce ad evitare incomprensioni e infortuni ed è dunque di estrema importanza per la sicurezza.

Riflessione personale



Conoscenze dei veicoli

Se durante la preparazione del servizio osservo che per un lungo periodo di tempo non ho più servito un veicolo motore assegnato, familiarizzo con le particolarità in base alle prescrizioni. Presto attenzione in special modo a deroghe quali

- ...
- ...

Comportamento

La comunicazione corretta fra gli utenti è importante. Dalla mia esperienza al riguardo, so che se la comunicazione radio non è svolta correttamente vi possono essere conseguenze per la sicurezza. Attraverso [l'osservazione / l'applicazione di ...] posso migliorare la comunicazione e aumentare in maniera corrispondente la sicurezza. ...

* Rapporto di riflessione, con allegate le griglie delle competenze e le retrospettive, come pure durante l'esame orale, compresa la presentazione.

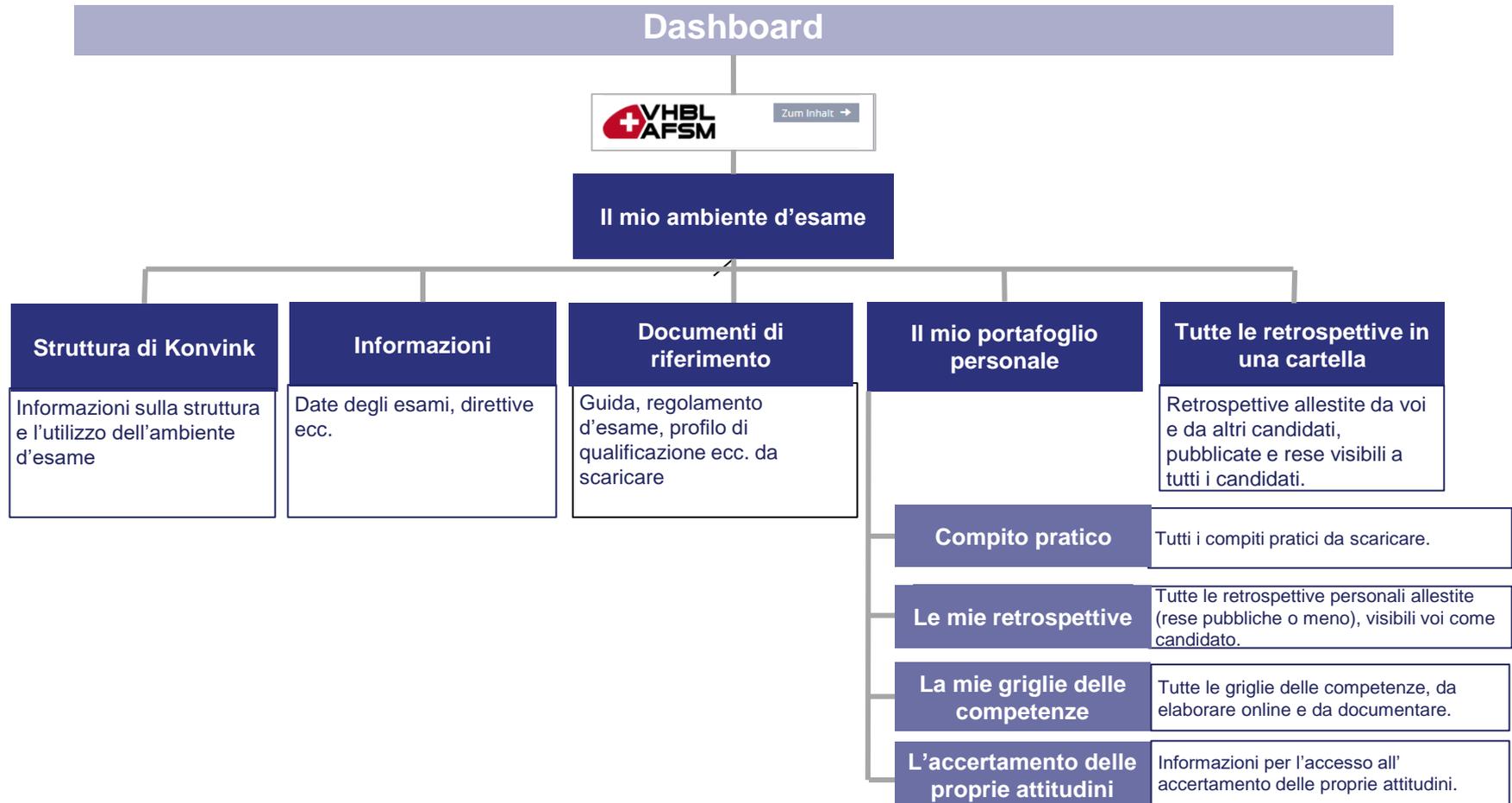
Consigli per la stesura del rapporto di riflessione.



1

Tracciare una panoramica: struttura dell'ambiente d'esame su Konvink.

Tempo necessario
ca. 2 - 4
ore



1

Tracciare una panoramica: alla scoperta degli strumenti.

- Accertamento delle proprie attitudini:
 - L'accertamento delle proprie attitudini viene completato «online». L'accesso all'accertamento delle proprie attitudini è spiegato nelle «Direttive», messe a disposizione di ogni candidata/o ammesso all'esame. La valutazione dell'accertamento delle proprie attitudini avviene in modo automatico nel sistema dopo il suo completamento.
- Griglia delle competenze
 - Fatevi un'idea di quali griglie delle competenze sono a disposizione per i vari campi di competenze operative.
 - Navigate all'interno di qualche griglia delle competenze, per familiarizzare con lo strumento.
- Retrospective:
 - Fatevi un'idea di quali compiti pratici esistono per altrettanti temi e azioni.

Accertamento delle proprie attitudini.

Obiettivo e condizioni quadro

- Rendere visibili gli atteggiamenti che guidano il vostro agire nella quotidianità lavorativa.
- Nell'ambito dell'esame di professione, l'accertamento delle proprie attitudini va svolto una volta (prima parte dell'esame, «Fase 1»).

Terminare la verifica della disposizione

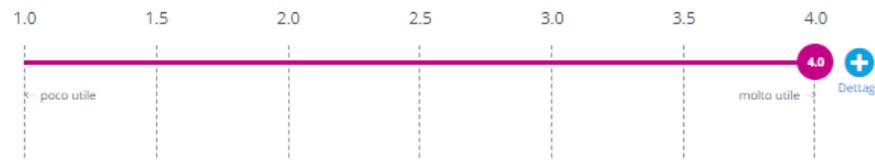
Verifica della disposizione | I miei comportamenti e atteggiamenti quale macchinista

Domande 1-10 (totale 118)

		Completamente applicabile	È più probabile che sia applicabile	È poco probabile che sia applicabile	Non è assolutamente applicabile
001	Quando osservo che qualcosa non è fatto secondo prescrizione, per esempio durante i lavori nella zona dei binari, intervengo immediatamente.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
002	Rifletto regolarmente sui miei punti forti e sulle lacune presenti e metto in atto le misure necessarie.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
003	Preferisco impiegare per altre cose il tempo necessario per fissare le priorità.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Categoria: Gestione delle norme

Gestione delle norme: ... rileva l'atteggiamento della persona in rapporto con le vigenti prescrizioni sulla sicurezza sul lavoro.



2

Consigli per il lavoro con l'accertamento delle proprie attitudini.

- Elaborate l'accertamento delle proprie attitudini all'inizio della prima parte dell'esame («Fase 1»).
- Siate onesti nell'accertamento delle proprie attitudini e provate a dare un giudizio veloce e spontaneo delle singole affermazioni. L'accertamento delle proprie attitudini non è una «sfilata di bellezza», ma costituisce una base importante per il rapporto di riflessione e per la successiva discussione durante l'esame orale.
- **Attenzione:** la valutazione o il risultato dell'accertamento delle proprie attitudini non ha influsso sull'esito dell'esame di professione, bensì la capacità di trarre conclusioni dai risultati stessi, di analizzare criticamente e di argomentare i vostri atteggiamenti.

Griglia delle competenze.

Tempo
necessario
ca. 10-15 ore

Obiettivo

- Permettere di formulare una valutazione onesta e basata su criteri concreti delle proprie competenze operative in campo professionale.
- Documentare l'acquisizione e il rafforzamento delle competenze e renderli visibili e comprensibili. Nessuna citazione di prescrizioni ufficiali.

Condizioni quadro

- Come base per il vostro rapporto di riflessione dovete compilare almeno otto griglie delle competenze (sette generali più almeno una di approfondimento sul traffico viaggiatori o merci).
I candidati che si sono annunciati per entrambi gli indirizzi di approfondimento (viaggiatori e merci) devono compilare quindi nove griglie delle competenze.

3

Che cosa è una griglia delle competenze?

Terminare

Intro 1 2 3

● Risposta non fornita ● Risposta fornita ● Evidenziata ● In elaborazione

AFSM: Preparazione al servizio
Categoria: Preparazione al servizio

Sono in grado di preparare in maniera mirata il servizio che sto per iniziare, prendendo in considerazione gli aspetti rilevanti?

Criteria di competenza

Verifico sempre se i miei equipaggiamenti di lavoro personali sono completi, attuali e funzionali, all'occorrenza li sostituisco.

Mi informo per tempo sul mio piano di servizio e controllo se nel mio turno i tempi di lavoro, di riposo e di pausa sono rispettati correttamente.

Mi preparo in modo approfondito, con i mezzi ausiliari a disposizione, allo svolgimento operativo del turno (per es. conoscenze, particolarità del turno).

Presto attenzione all'abbigliamento da lavoro corretto (dotazione minima: dispositivo di protezione individuale DPI).

Presto attenzione alle mie condizioni fisiche e mentali e in caso di malessere o di incapacità di guida chiamo in tempo utile il servizio preposto.

Quali attività eseguo esattamente così?

Per quali attività posso ancora migliorare?

Vi sono possibilità di miglioramento?

- ★ Nella mia quotidianità professionale non mi è mai capitato questo ambito di competenza.
- ★★ Sì, dovrei ancora migliorarmi. Mi sento insicuro.
- ★★★ Sì, posso migliorarmi in modo puntuale. Per il resto mi sento sicuro.
- ★★★★ No, posso attuare esattamente così queste attività. Mi sento molto sicuro.

(1) Categoria

(2) Domanda guida su attività / competenza

(4) Campi per l'autovalutazione

(3) Criteri di competenza

Consigli per il lavoro con le griglie delle competenze.

1. Nella valutazione delle vostre competenze dovete dare prova di assoluta onestà. Non saranno valutati i risultati della vostra autovalutazione, bensì le conclusioni e le misure che desumete dai risultati così ottenuti. Queste vanno ricapitolate nel rapporto di riflessione e costituiranno una importante base di discussione per l'esame orale.
2. Una raccomandazione: potete elaborare la griglia delle competenze quante volte volete. Compilate più volte la medesima griglia delle competenze, ad esempio all'inizio della fase di esame scritta e poco prima di stilare il vostro rapporto di riflessione. Potrete memorizzare di volta in volta i vostri risultati e «sovrapporli», così da rendere visibile un'eventuale sviluppo delle competenze. Sarà possibile osservare che a una seconda elaborazione avete usato un metro di giudizio troppo severo... In ogni caso, ne ricaverete interessanti riscontri per il vostro rapporto di riflessione.

Consigli per il lavoro con le griglie delle competenze.

3. Annotate di volta in volta, in grandi linee, con parole chiave oppure con frasi intere, dove sono i vostri particolari punti di forza o quali dei criteri menzionati corrispondono alla vostra persona.
4. Siate onesti anche con gli «aspetti negativi» e prendete nota di dove riconoscete eventuali vostri punti deboli e/o se esiste potenziale per migliorare ulteriormente.
5. Le aggiunte scritte formulate nelle griglie delle competenze vi potranno tornare utili nella stesura del rapporto di riflessione nella «Fase 2».

3

Griglia delle competenze: esecuzione con riferimento alle PCT.



AFSM: Riconoscere guasti tecnici al veicolo
Categoria: Riconoscere guasti tecnici al veicolo

Sono in grado di intraprendere i passi giusti in caso di mancato funzionamento del tachimetro?

Criteri di competenza

In caso di mancato funzionamento del tachimetro mi attengo rigorosamente alle prescrizioni.

Controllo in forma adeguata il funzionamento del comando di sicurezza.

Sorveglio la corretta velocità per mezzo delle tavole ettometriche o di altri mezzi ausiliari lungo la tratta.

Sono in grado di valutare in maniera rapida e corretta le cause e gli effetti del mancato funzionamento del tachimetro.

Posso mostrare le conseguenze del mancato funzionamento del tachimetro sul proseguimento della corsa.

Quali attività intraprendo?

PCT R 300.9, 11.3.7 Mancato funzionamento del tachimetro

Se il tachimetro cessa di funzionare, il macchinista deve ridurre fortemente la velocità, affinché non venga superata la velocità massima ammessa. Per quanto possibile, il macchinista stabilisce la velocità in base alle indicazioni chilometriche della tratta.

Per quali attività posso ancora migliorare?

Procedo esattamente secondo le PCT.

Vi sono possibilità di miglioramento?

- ★ Nella mia quotidianità professionale non ho mai incontrato questo ambito di competenza.
- ★ ★ Sì, dovrei ancora migliorarmi. Mi sento insicuro.
- ★ ★ ★ Sì, posso migliorarmi in modo puntuale. Per il resto mi sento sicuro.
- ★ ★ ★ ★ No, posso attuare esattamente così queste attività. Mi sento molto sicuro.

3 Griglia delle competenze: esecuzioni previa riflessione.



AFSM: Riconoscere guasti tecnici al veicolo
Categoria: Riconoscere guasti tecnici al veicolo

Sono in grado di intraprendere i passi giusti in caso di mancato funzionamento del tachimetro?

Criteri di competenza

In caso di mancato funzionamento del tachimetro mi attengo rigorosamente alle prescrizioni.

Controllo in forma adeguata il funzionamento del comando di sicurezza.

Sorveglio la corretta velocità per mezzo delle tavole ettometriche o di altri mezzi ausiliari lungo la tratta.

Sono in grado di valutare in maniera rapida e corretta le cause e gli effetti del mancato funzionamento del tachimetro.

Posso mostrare le conseguenze del mancato funzionamento del tachimetro sul proseguimento della corsa.

Quali attività intraprendo?

In caso di mancato funzionamento del tachimetro ho varie possibilità di stabilire la velocità. Principio: si adotta la soluzione più sicura (meglio troppo adagio che troppo veloce). La determinazione della velocità e la scelta dei metodi alternativi (misurazione del tempo osservando le tavole ettometriche, altri indicatori di sistema secondo il tipo di veicolo, App di misura della velocità ecc.) non devono in alcun caso influenzare la sorveglianza della tratta e quindi la sicurezza del treno.

Per quali attività posso ancora migliorare?

Utilizzare adeguate indicazioni di sistema in base al tipo di veicolo (schermo diagnostico ecc.).
Installare una App affidabile.
Allestire una tabella con i tempi per la misurazione ettometrica e tenerla a portata di mano.

Vi sono possibilità di miglioramento?

- ★ Nella mia quotidianità professionale non ho mai incontrato questo ambito di competenza.
- ★ ★ Sì, dovrei ancora migliorarmi. Mi sento insicuro.
- ★ ★ ★ Sì, posso migliorarmi in modo puntuale. Per il resto mi sento sicuro.
- ★ ★ ★ ★ No, posso attuare esattamente così queste attività. Mi sento molto sicuro.



Retrospective.

Tempo
necessario
ca. 15 - 20
ore

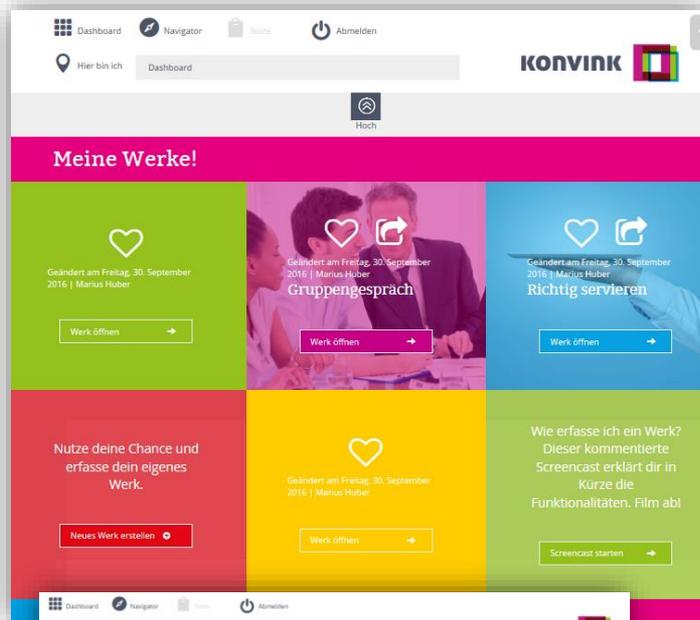
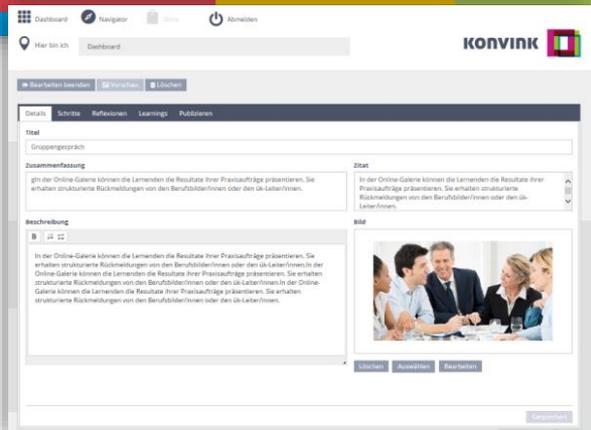
Obiettivo

- Documentare e riflettere sulle vostre esperienze dalla quotidianità lavorativa e condividere le vostre conoscenze esperienziali.

Condizioni quadro

- Come parte del rapporto di riflessione, dovete presentare cinque retrospettive. Si tratta dunque di elaborare cinque compiti pratici e di annotarli uno ciascuno in forma di retrospettiva. Se in seguito alla vostra attuale situazione professionale non potete svolgere i compiti previsti, potete riferirvi a corrispondenti situazioni tratte dal vostro più recente passato.
- Prestate attenzione, per favore, che per i periti d'esame dovrà essere comprensibile quale compito pratico viene attuato con ciascuna retrospettiva. Scegliete il titolo della retrospettiva in modo corrispondente alla designazione del singolo compito pratico, o integratela nel titolo.

Che cos'è una retrospettiva?



Nota

Si prega di astenersi dall'integrare i file video quando si crea una retrospettiva. Se si allegano documenti come supplementi, è necessario stamparli separatamente.




Consigli per il lavoro con le retrospettive.

1. Potete elaborare quanti compiti pratici e allestire quante retrospettive volete. Non considerate questa attività solo come strumento di verifica ma anche come opportunità per presentare le vostre capacità e conoscenze.
2. Riservatevi la facoltà di decidere quali compiti pratici volete svolgere. Evitate in ogni caso di stabilire sin dall'inizio una scelta definitiva e vincolante – i compiti pratici sono sempre a vostra disposizione.
3. Ugualmente, potrete rielaborare o completare le vostre retrospettive già allestite in ogni momento, fino alla presentazione del rapporto di riflessione.
4. Importante: Tutte le esperienze scelte possono essere approfonditi nell'esame orale (comprese eventuali situazioni estreme).

4

Consigli per il lavoro con le retrospettive.

5. Nell'allestire le vostre retrospettive non ponete limiti alla creatività. Non esiste un «formato migliore», quello giusto è ciò che rileva al meglio le vostre esperienze ed è comprensibile per un osservatore esterno.
6. Potrete altresì decidere di rendere accessibili i vostri lavori anche ad altri candidati e candidate all'esame, pubblicandoli sotto la rubrica «Tutte le retrospettive in una cartella». In questo modo potrete condividere le vostre conoscenze ed esperienze con altri candidati e candidate. Chissà che grazie alla funzione di commento non vi arrivi qualche idea o suggerimento utile? Comunque decidiate, la pubblicazione dei lavori avviene a titolo volontario e non viene valutata.
7. Se lo volete, potete consultare le retrospettive dei vostri colleghi alla rubrica «Tutte le retrospettive in una cartella». Non mancheranno certamente interessanti scoperte nel quotidiano professionale di altri macchiniste/i!

Rapporto di riflessione.

Tempo
necessario
ca. 20 ore

Obiettivo

- Il vostro rapporto di riflessione non dev'essere un «lavoro di dottorato», quanto piuttosto rispecchiare le esperienze e conoscenze dalla vostra pratica professionale e il lavoro con le griglie delle competenze, l'accertamento delle proprie attitudini e i compiti pratici / le retrospettive.

Condizioni quadro

- Per il rapporto di riflessione vi sarà messo a disposizione un modello Word (incluse le istruzioni).
- Al riguardo si dovranno rispettare le regole di formattazione, il numero di pagine prescritto e le condizioni quadro.

Nota importante:

I criteri di valutazione per il rapporto di riflessione e per l'esame orale possono essere consultati nel documento «Incarico Elaborazione del rapporto di riflessione», e nella «guida agli esami».

Consigli per la stesura del rapporto di riflessione.

Il mio rapporto di riflessione personale   

 Data aggiornamento: lunedì, 20 gennaio 2020

Documentate le vostre conoscenze basate sull'esperienza nel vostro rapporto di riflessione personale. Mostrate che cosa avete imparato finora dalla vostra pratica professionale come macchiniste e macchinisti, quali sono i vostri punti di forza e che cosa vi contraddistingue come professionisti.

Categoria Cerca 

Seleziona tutti i documenti [Scarica i documenti](#)

<input type="checkbox"/>	Nome documento	Categoria/e	Promozioni	Tipo di documento e dimensione
<input type="checkbox"/>	Pubblicato 4. marzo 2022 Incarico Elaborazione del rapporto di riflessione	Rapporto di riflessione	Anteprima Scarica	 PDF 209 KB
<input type="checkbox"/>	Pubblicato 4. marzo 2022 Rapporto di riflessione - modello	Rapporto di riflessione	Scarica	 DOCX 103 KB
<input type="checkbox"/>	Pubblicato 4. marzo 2022 Rapporto di riflessione - esempio	Rapporto di riflessione	Anteprima Scarica	 PDF 261 KB

Nella cartella «Il mio rapporto di riflessione personale» potete accedere ai documenti di cui avete bisogno per la stesura del rapporto di riflessione.

I documenti contenuti nella cartella "Il mio rapporto di riflessione personale" saranno attivati solo a partire dall'inizio della fase d'esame corrispondente.

Consigli per la stesura del rapporto di riflessione.

Estratto «Incarico Elaborazione del rapporto di riflessione»

Premessa

Nella vostra attività di macchinista avete acquisito ampie conoscenze derivate dalle esperienze. Tali conoscenze vanno ben oltre i contenuti di regolamenti e prescrizioni. Sono conoscenze su azioni potenzialmente efficaci in situazioni complesse e forse non così chiaramente definite, conoscenze su come si fa qualcosa senza necessariamente essere in grado di descriverlo a parole.

Nell'esame di professione si tratta proprio di rendere visibili e quindi misurabili tali conoscenze. Ciò avviene sotto forma di un rapporto di riflessione, seguito da un relativo colloquio professionale. Nel rapporto di riflessione riflettete in forma scritta sulle vostre conoscenze derivate dalle esperienze.

Nel colloquio professionale presentate i contenuti principali del vostro rapporto dinanzi ai periti e parlate con loro di determinati aspetti. Nell'ambito del colloquio professionale elaborerete anche situazioni critiche per il successo e mini-case. Le situazioni critiche per il successo sono brevi descrizioni relative alla situazione di partenza della professione di macchinista. Siete chiamati a illustrare come agireste in tali situazioni e perché. I mini-case sono brevi descrizioni di casi da analizzare e da cui trarre conseguenze e misure appropriate. Per ciascun compito avete a disposizione circa 5 minuti.

Di seguito apprenderete come procedere concretamente nell'allestimento del vostro rapporto di riflessione e nella preparazione del colloquio professionale.

L'«Incarico Elaborazione del rapporto di riflessione» descrive quali sono i compiti da assolvere nel rapporto di riflessione.

Nel rapporto di riflessione occorre fare riferimento alle conoscenze acquisite e alle conclusioni che avete potuto trarre dalla vostra riflessione con i diversi strumenti d'esame.

Consigli per la stesura del rapporto di riflessione.



Esame di professione per macchinisti e macchiniste

Rapporto di riflessione

Panoramica delle mie conoscenze acquisite
attraverso l'esperienza

Cognome, nome del/della candidato/a:

Data:

Allegati:

- Ricapitolazione Griglia delle competenze
- Valutazione Accertamento delle proprie attitudini
- Retrospettive
- Eventuali altri allegati propri

Rapporto di riflessione - Commissione d'esame dell'esame federale di professione per macchinisti e macchiniste
Cognome, nome del/della candidato/a

2. Le mie esperienze

Questo capitolo tratta delle sue esperienze che lei ha acquisito finora nella sua professione di macchinista.

2.1. Questo mi è riuscito particolarmente bene

Titolo dell'attività:	
Descrizione dell'attività:	
Prove della mia buona esecuzione:	

Nel rapporto di riflessione elaborate diversi ambiti tematici conformemente all'incarico. Il modello di WORD vi fornisce la struttura necessaria.

5

Consigli per la stesura del rapporto di riflessione.

1. Cominciate per tempo a confrontarvi con il rapporto di riflessione. Prevedete tempo a sufficienza per la sua stesura. Non rimandate fino «all'ultimo minuto».
2. Dunque, affrontate in modo costante l'accertamento delle proprie attitudini, le griglie delle competenze e i compiti pratici per le retrospettive; questa è in effetti la migliore preparazione alla stesura del rapporto di riflessione all'esame orale, basato sul rapporto stesso.
3. Nel rapporto di riflessione create per quanto possibile una relazione con le basi che avete elaborato. Ad esempio con le griglie delle competenze, le retrospettive e gli accertamenti delle proprie attitudini. Includetevi le conoscenze che avete acquisito con gli strumenti menzionati e le conseguenze che ne avete dedotto.

Suggerimenti per il colloquio professionale (Parte 1).

1. Nel "Mandato per la preparazione della relazione di riflessione" (il documento sarà inviato ai candidati durante l'esame), così come nella guida, troverete informazioni sulla procedura e sulla valutazione della "Parte 2 dell'esame": «Colloquio professionale sul rapporto di riflessione». Assicuratevi di seguire le istruzioni!
2. Non presentate l'intera relazione di riflessione, perché il tempo a disposizione è troppo poco. Concentratevi sui punti più importanti per voi. Queste possono essere, ad esempio, le vostre intuizioni più importanti durante la fase di riflessione e la stesura della relazione di riflessione.
3. Durante il «colloquio professionale», motivate le vostre affermazioni e, se necessario, fate riferimento ai risultati pertinenti della vostra relazione di riflessione in modo che possano essere compresi.

Suggerimenti per la colloquio professionale (Parte 2).

1. Le **situazioni critiche ES** riguardano l'analisi e la soluzione di una **situazione analoga**. Quindi, una situazione che avete già affrontato una volta in base a ciò che avete indicato nel rapporto di riflessione.
2. Lo sviluppo delle ES comporta situazioni in cui è richiesta un'azione diretta e immediata.
3. I **mini-casi MC** riguardano la gestione e la risoluzione di una **nuova situazione** .
4. I compiti MC non esaminano la costruzione di soluzioni, ma l'analisi della situazione descritta e l'azione, focalizzata sul proprio ruolo professionale. Analizzano quindi una situazione con cui un'altra persona si è confrontata.

Suggerimenti per la colloquio professionale (Parte 2).

5. I **mini-casi** si concentrano quindi sulla **metacognizione**.

- La metacognizione si riferisce all'esame dei propri processi cognitivi.
- Dalle risposte alle domande di riflessione si possono trarre conclusioni sull'azione competente del/la candidato/a nella situazione professionale, perché i candidati possono riflettere sul perché "fanno qualcosa" (riflettere e valutare le decisioni).

6. Per i compiti "Situazioni critiche" e "Mini caso" prendetevi il tempo necessario per analizzare il compito prima di presentare la soluzione.
7. Nei compiti "Situazioni critiche" e "Mini caso", cercate di giustificare la vostra soluzione.

Suggerimenti per la colloquio professionale (Parte 2).

Struttura del compito: Situazione critica ES – Tempo concesso per lo svolgimento 5 minuti

Situazione critica Nr. xx: Titolo del compito

Situazione iniziale

Il compito che viene descritto è una situazione che in qualche modo, in forma simile o analoga avete già vissuto nella vostra pratica professionale. L'obiettivo è quello di elaborare una soluzione e di presentarla oralmente.

Compito / incarico

- Descrivere le misure (provvedimenti) che si adottano per questa situazione.
- Indicare il motivo per il quale si adottano tali misure (provvedimenti).

Osservare che le misure (provvedimenti) vanno presi, rispettivamente indicati, con un ordine logico.

Valutazione

La soluzione presentata viene valutata nel seguente modo:

- Il/la candidato/a descrive un comportamento plausibile per la situazione descritta?
- Il/la candidato/a motiva correttamente il comportamento adottato, rispettivamente sviluppa in modo coerente la situazione?

Suggerimenti per la colloquio professionale (Parte 2).

Struttura del compito: Mini-caso MC – Tempo concesso per lo svolgimento 5 minuti

Mini-caso Nr. xx: Titolo del compito

Situazione iniziale

Nel compito mini-caso viene descritta una nuova situazione. Qui dovete analizzare la situazione descritta e le azioni di un'altra persona. Nel farlo, concentratevi sul vostro ruolo professionale.

Anche in questo caso, l'obiettivo è elaborare una soluzione e presentarla oralmente.

Compito / incarico

1. Valutare la situazione: dove si pensa siano stati commessi degli errori o mancanze?
2. Come persona competente, quali misure adattereste per prevenire che una simile situazione possa capitare in futuro?

Valutazione

La soluzione presentata viene valutata nel seguente modo:

- Il/la candidato/a valuta correttamente la situazione?
- Il/la candidato/a descrive misure adeguate (provvedimenti) per evitare che la situazione possa capitare in futuro?

Suggerimenti per la colloquio professionale (Parte 3).

1. Nella Parte 3, i candidati riflettono sulle loro attitudini utilizzando esempi pratici, sui loro punti forti e sui loro punti deboli come pure sul loro processo di apprendimento. In termini di contenuti, questa parte si riferisce in particolare alle griglie di competenza e all'accertamento delle proprie attitudini.
2. Pensate a come affrontate i vostri punti di forti, i vostri punti deboli e i vostri atteggiamenti. Quali misure/strategie avete definito per voi stessi? Pensate a come affrontare il colloquio professionale e evidenziare il vostro processo di apprendimento.

Suggerimenti per il colloquio professionale.

Lo stesso vale per il colloquio professionale:

- L'attenzione **NON** è rivolta ai contenuti del regolamento del servizio di guida.
- Evitate di fare riferimento diretto all'esecuzione dei regolamenti, ma cercate di giustificare il motivo per cui state intraprendendo un'azione (vedi anche la diapositiva 13).

Disposizioni della Confederazione, per motivi di uniformità:

Gli esami di istruzione e formazione professionale superiore si svolgono nella lingua standard (lingua scritta).

Durante il colloquio con l'esperto, tra il candidato e la commissione di esperti deve essere utilizzata in ogni caso la forma educata (lei e non tu).



Danke, Merci, Grazie